La Chiesa albanese chiede l'abrogazione della legge che vieta le attività della Chiesa ortodossa ucraina canonica

Servizio di comunicazione del DECR, 18.12.2024. Una dichiarazione pubblicata sul sito web ufficiale della Chiesa ortodossa albanese ha sottolineato che "con l'avvicinarsi del Natale, si intensificano gli appelli a porre fine alla guerra in Ucraina".

La Chiesa albanese ha ribadito i punti sollevati nella sua dichiarazione del 26 agosto 2024: "Persecuzioni, incarcerazioni, profanazioni di luoghi di culto, confisca di proprietà appartenenti a chiese e monasteri: queste sono azioni crudeli. Diventano ancora più dure quando imposte dagli organi legislativi dei paesi democratici. La recente legge della Verkhovna Rada dell'Ucraina, n. 8371, è chiaramente volta ad abolire la Chiesa ortodossa canonica dell'Ucraina".

Milioni di credenti ortodossi ucraini, numerosi vescovi, sacerdoti, monaci e monache sotto la guida del metropolita Onufrij sono perseguitati, ha osservato la dichiarazione. Sono tutti membri dell'unica Santa Chiesa Cattolica e Apostolica.

"Condividendo la sofferenza dei nostri fratelli perseguitati, preghiamo fervidamente per la fine dello spargimento di sangue in corso, che colpisce l'intero popolo ucraino senza eccezioni. Preghiamo anche per l'abrogazione di questa legge assurda, per il ripristino della pace e per l'unità dell'Ortodossia affinché possa continuare a compiere la sua missione universale", ha concluso la Chiesa ortodossa albanese.

Una fonte: https://mospat.ru/it/news/92647/